

COGNOME	NOME	TITOLO	ANNO	TRAMA	DISPONIBILITA'	
					BIBLIOTECA CUMIANA	ANPI
AUTORI VARI		MicroMega N.3/2015 ORA E SEMPRE RESISTENZA	2015	In occasione del settantesimo anniversario dalla Liberazione MicroMega pubblica un volume speciale interamente dedicato alla Resistenza. Il volume è aperto da un messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che sottolinea come "la Liberazione dal nazifascismo [costituisce l'] evento centrale della nostra storia recente", si avvale della consulenza di Angelo d'Orsi, che è anche l'autore del saggio introduttivo dal titolo "Mito e anti mito della Resistenza", e di approfonditi saggi, testimonianze e le memorie di protagonisti		
	A cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli	LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA ITALIANA 8 settembre 1943 25 aprile 1945	1952	Centododici partigiani vengono catturati dai tedeschi o dai fascisti e già sanno che saranno giustiziati dal plotone d'esecuzione o uccisi dalle torture. Scrivono ai familiari, alla madre, alla moglie, alla fidanzata, ai compagni di studio, di lavoro, di vita. Tutti vivono, per la prima e l'ultima volta, l'atroce esperienza di «un tempo breve eppure spaventosamente lungo, in cui si toglie all'uomo il suo più intimo bene, la speranza», e in cui sono costretti, in preda allo smarrimento e all'angoscia, a «dare ordine» al proprio destino e al proprio animo.		
	A cura di Mimmo Franzinelli	ULTIME LETTERE DI CONDANNATI A MORTE E DI DEPORTATI DELLA RESISTENZA 1943-1945	2005	Il progetto prende avvio il 25 aprile 2006 in occasione del 61° anniversario della Liberazione e si basa sulla donazione dei fondi archivistici di Piero Malvezzi, curatore assieme a Giovanni Pirelli del libro <i>Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana</i> , tra il 1985 e il 1986, e di Mimmo Franzinelli, nel 2005		
	A cura di Stefano Faure, Andrea Liparoto, Giacomo Papi	IO SONO L'ULTIMO: Lettere di partigiani italiani	2012	A sessant'anni da "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana", la più grande epopea della nostra storia dalle voci dei suoi ultimi protagonisti. Oltre cento lettere piene di amore, amicizia, di odio e violenza. Un racconto corale sul fascismo, la libertà e la democrazia. I partigiani, prima di tutto, erano giovani. Si innamoravano, scoprivano di avere paura e coraggio. In queste lettere, raccolte con la collaborazione dell'Anpi, i testimoni viventi della Resistenza raccontano le torture, le bombe, i rastrellamenti. Un racconto vivo, collettivo che arriva dal passato per parlare al presente. Il ricordo della guerra di Liberazione diventa giudizio sull'Italia di oggi.		
	A cura di Giovanni Pirelli	LETTERE DELLA RESISTENZA EUROPEA	1975	Lettere di giovani resistenti provenienti da tutta l'Europa		

	A cura di G. De Luna A. Mignemi	STORIA FOTOGRAFICA DELLA RESISTENZA	2002	Come per ogni avvenimento significativo negli ultimi centocinquanta'anni, anche intorno alla Resistenza si è raccolta una ricca documentazione fotografica. Si tratta ovviamente di immagini assai diverse, a seconda dell'interpretazione che di quel movimento veniva data. Ma le immagini oggi più conosciute della Resistenza, e anche le più 'belle' da un punto di vista formale, sono spesso le ricostruzioni di avvenimenti della lotta precedente, fatte a posteriori perlopiù negli stessi luoghi e con le stesse persone.		
ADDIS SABA	Marina	PARTIGIANE Le donne della Resistenza	2007	Pubblicato per la prima volta nel 1998, questo saggio ha avuto (ed ha) il merito di raccontare il ruolo delle donne nella Resistenza, restituendo alla memoria storica le vicende individuali e il valore sociale e politico che ebbero in quel particolare frangente storico. Sulla base di documenti, testimonianze orali e memorie scritte, Marina Addis Saba dà voce alle donne che hanno partecipato alla lotta di liberazione con un ruolo specifico e indiscusso, «costituendo non un appoggio assistenziale alla Resistenza, ma la sua spina dorsale, la sua insostituibile rete di supporto».		
		LA SCELTA. Ragazze partigiane, ragazze di Salò	2005	Le bambine educate dal regime fascista al destino di sempre, quello di essere "spose e madri esemplari" e prolifiche, negli anni Trenta furono formate anche con lo sport, con la mobilitazione civile, con tutti i mezzi di propaganda allora disponibili, a considerare la Patria come valore supremo e preparate alla guerra con un processo di modernizzazione autoritaria. Vissero poi da ragazze la dura realtà di una guerra totale che sconvolse la vita di tutti. Al momento dell'armistizio, ormai giovani donne, mostrarono valori di responsabilità e di partecipazione, e operarono quindi scelte opposte: la gran parte partecipò alla Resistenza civile e quotidiana, altre si arruolarono come Ausiliarie nella Repubblica di Salò.		
BATTAGLIA	Roberto	STORIA DELLA RESISTENZA ITALIANA	1975		X	

BATTAGLIA GARRITANO	Roberto Giuseppe	BREVE STORIA DELLA RESISTENZA ITALIANA	1976	Questo libro è insieme una rigorosa ricostruzione storica e una testimonianza delle migliori qualità espresse dal popolo italiano nei drammatici anni 1943-1945. Dagli operai e studenti, contadini e intellettuali che si batterono contro l'oppressione interna e lo sfruttamento straniero, ai soldati prigionieri nei lager che non si piegarono al ricatto nazista, agli uomini di vario colore politico che organizzarono e diressero il movimento partigiano, alla gente semplice che a rischio della vita diede soccorso ai soldati anglo-americani sfuggiti alla prigionia, alle donne staffette e combattenti, ai militari che si fecero partigiani in terra straniera.		
BATTISTELLI CROCIANI	Pierpaolo Piero	LA GUERRA PARTIGIANA IN ITALIA. Una storia militare	2016	Mentre gli eserciti alleati si aprivano la strada combattendo lungo la penisola nel 1943-1945 dietro le linee tedesche un ampio e variegato movimento partigiano era impegnato in una guerra molto meno conosciuta sotto il profilo militare, contro gli occupanti tedeschi e i loro alleati fascisti. In questo conflitto, costituito da improvvisi assalti, imboscate e brutali rappresaglie, sarebbero state segnate le tappe di un cammino di violenza le cui pietre miliari portano i nomi delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto e del Monte Sole. Il libro descrive in dettaglio le forze antipartigiane tedesche e fasciste; ne elenca le operazioni e analizza successi e fallimenti di ambedue le parti. Il volume è inoltre completamente illustrato da rare fotografie, tavole a colori delle uniformi e degli equipaggiamenti, e da dettagliate mappe.		
BERTOLO	Bruna	DONNE NELLA RESISTENZA IN PIEMONTE	2014	Infermiere, staffette partigiane, madri coraggio, deportate, combattenti, martiri. Accanto a nomi molto conosciuti anche le storie di giovani donne che hanno avuto ruoli determinanti durante la guerra e la resistenza		
BOBBIO	Norberto	ERAVAMO RIDIVENTATI UOMINI	2015	Il valore della Resistenza come momento imperfetto, che deve cercare la sua compiutezza di democrazia nella Costituzione; una raccolta di scritti dal 1945 al 1995 in cui il filosofo difende l'ideale sempre vivo di Resistenza		
BOBBIO PAVONE	Norberto Claudio	SULLA GUERRA CIVILE	2015	Una conversazione a due voci sulla Resistenza; un filosofo e uno storico dialogano sulla lotta di Liberazione, definita guerra civile. L'evento che ha fondato l'Italia repubblicana viene analizzato da due punti di vista differenti che hanno il filo conduttore della moralità nella ricerca.		
		PARTIGIANI DELLE MONTAGNE	2005	Un saggio scritto a Guerra appena finita; una descrizione della Resistenza rivolta ai revisionisti dell'ultima ora. Quarantacinquemila partigiani caduti, ventimila feriti o mutilati, una formazione partigiana in ogni valle alpina o appenninica, un comitato di Liberazione in ogni città, l'appoggio della popolazione... Un libro per conoscere i partigiani	X	

BOCCA	Giorgio	STORIA DELL'ITALIA PARTIGIANA Settembre 1943-maggio 1945	2012	Scritta con la felicità di racconto e l'acutezza nell'osservazione del grande cronista, questa Storia spicca per l'equilibrio dello sguardo e per la chiarezza con cui questo momento fondante della storia repubblicana viene restituito al lettore nella sua drammaticità. "Bocca è stato soprattutto un partigiano. Sono stati quei 'venti mesi' di guerra partigiana che l'hanno rivelato a se stesso: che ne hanno fatto quello che poi sarà e che noi abbiamo conosciuto," scrive Marco Revelli nella Prefazione		
BORRELLI	Maria Saveria	LA RESISTENZA TACIUTA. Le donne raccontano	2020	A distanza di settantacinque anni dall'ultimo conflitto mondiale perché rievocare quei giorni bui quando il fascismo e la sua avventura di guerra produssero rovine, distruzioni, fratture esistenziali? I motivi sono almeno due. In primo luogo, per segnalare che la pratica del ricordare in tempi come gli attuali - nei quali l'oggi espunge dal proprio orizzonte tutto ciò che attiene al passato - è un modo per accostare il ruolo generativo del tempo, ovvero quell'aspetto della temporalità che consente di riconoscersi in comuni e condivise mappe valoriali e risvegliare sentimenti di pietas per persone, ambienti, accadimenti che, sebbene scomparsi, rappresentano comunque uno spazio da proteggere se non si vuole smarrire la percezione di essere parte di un tutto.		
BRUZZONE FARINA	Anna Maria Rachele	LA RESISTENZA TACIUTA 12 vite di partigiane piemontesi	1976	Ma, insomma, se sapessero solo cos'han fatto le donne!". A vibrare così è la voce di una delle dodici partigiane piemontesi le cui testimonianze sono state trascritte e raccolte qui. Erano gli anni settanta del secolo scorso e, nonostante fossero passati decenni dalla fine della guerra, ancora "non si sapeva". O meglio, il prevalente "manierismo resistenziale" conveniva, nell'ufficialità degli anniversari, sul "prezioso" contributo delle donne alla lotta di Liberazione, ma non si spingeva ad accreditarne l'indispensabilità. Si è abbandonata la logica subalterna del puro affiancamento - supporto logistico, ruoli di staffette, vivandiere, infermiere, infine custodi memoriali delle imprese maschili - per restituire piena dignità di azione, lungimiranza, caratura morale e civile a chi aveva esposto la propria giovinezza a ogni rischio, quanto e talora più dei compagni in armi, e nel dopoguerra non aveva preteso medaglie o riconoscimenti.	X	

CALAMANDREI	Pietro	UOMINI E CITTA' DELLA RESISTENZA	1955	Uomini e città della Resistenza è il testo fondatore della nostra epica resistenziale. Raccoglie testi ed epigrafi composti in ricordo di figure eroiche come i fratelli Rosselli e i fratelli Cervi, e di città martiri come Cuneo, Ferrara, Firenze. Questo volume, il primo di un piano più vasto di riedizione delle opere di Piero Calamandrei, riproduce l'originale anche nell'immagine di copertina. La disegnò Carlo Levi per l'occasione, in ricordo di un episodio che più di qualunque altro sembrava evocare lo spirito della Resistenza. Un attimo prima di soccombere ai nazisti nel rogo di Sant'Anna di Stazzema, una giovane donna, Genny Marsili, aveva scagliato contro gli aguzzini uno zoccolo: il simbolo, insieme, della sua fierezza e della loro abiezione.		
CARRATTIERI FLORES	Mirco Marcello	LA RESISTENZA IN ITALIA Storia, memoria, storiografia	2018	Questo volume affronta il tema della Resistenza come fenomeno storico ampio e complesso, la cui eredità risiede non soltanto nel contributo alla liberazione dell'Italia e all'imporre una democrazia avanzata nel paese, ma nella memoria che ha lasciato e che ha contribuito a segnare le tappe dello sviluppo storico della Repubblica. I contributi raccolti nel volume ricostruiscono, in modo sintetico ed efficace, ma senza eludere questioni storiche controverse, la storia e i caratteri della guerra partigiana, il ruolo di tedeschi e fascisti, i conflitti interni alle bande partigiane, l'etica e la politica nella Resistenza, gli usi politici della memoria della Resistenza dalla Liberazione fino ad oggi. Ma offre anche una ricca riflessione sul dibattito storiografico, mette a disposizione una trentina di schede tematiche, una ricca cronologia, una serie di mappe e una sitografia, tutti strumenti utili per chi vuole approfondire ulteriormente questo snodo fondamentale della storia italiana ed europea.		
CARRONE	Ilenia	LE DONNE DELLA RESISTENZA. La trasmissione della memoria nel racconto dei figli e delle figlie delle partigiane	2014	È il 1943. A Carpi si consolida una forte Resistenza di pianura. Accanto agli uomini, le donne combattono, rischiano recapitando messaggi e volantini, nascondono i ricercati. Quindici figlie e figli di partigiane di Carpi raccontano che cosa rimane nella memoria popolare della Resistenza al femminile. La miseria, la povertà della guerra, la solidarietà in situazioni estreme, a volte la pietà per il nemico: tutto traspare dalla Memoria per restituire un quadro che riconosce alle donne e alle madri partigiane il ruolo fondamentale assunto nella nostra Storia.		

CAVAGLION	Alberto	LA RESISTENZA SPIEGATA A MIA FIGLIA	2005	Questo è lo strumento più essenziale per spiegare la Resistenza ai giovani” Goffredo Fofi”. La Resistenza è stata la dimostrazione del meglio di cui gli italiani fossero capaci: un’assunzione di responsabilità, una volontà di riscatto che non riguarda solo la storia del fascismo e della partecipazione italiana alla Seconda guerra mondiale. Si affrontano qui alcuni problemi controversi della storia della Resistenza senza cedere alla sacralità o alla strumentalizzazione politica: si ricostruisce infatti una narrazione anti-eroica, senza aggettivi, ma ricca di colori. Non una storia di fatti sanguinosi, di efferatezze e di morti ma un tentativo di individuare le motivazioni profonde di un periodo di grandi speranze e di crescita collettiva. Un libro per le giovani generazioni che cerca di dare risposte esaurienti a quesiti difficili e spesso trascurati.		
CAZZULLO	Aldo	POSSA IL MIO SANGUE SERVIRE	2015	La Resistenza a lungo è stata considerata solo una "cosa di sinistra": fazzoletto rosso e Bella ciao. Poi, negli ultimi anni, i partigiani sono stati presentati come carnefici sanguinari, che si accanirono su vittime innocenti, i "ragazzi di Salò". Entrambe queste versioni sono parziali e false. La Resistenza non è il patrimonio di una fazione; è un patrimonio della nazione. Aldo Cazzullo lo dimostra raccontando la Resistenza che non si trova nei libri. Storie di case che si aprono nella notte, di feriti curati nei pagliai, le storie degli alpini della Val Chisone che rifiutano di arrendersi ai nazisti perché "le nostre montagne sono nostre". La Resistenza fu fatta dai partigiani comunisti come Cino Moscatelli, ma anche da quelli cattolici come Paola Del Din, monarchici come Edgardo Sogno, autonomi come Beppe Fenoglio. E fu fatta dalle donne, dai fucilati di Cefalonia, dai bersaglieri che morirono combattendo al fianco degli Alleati...	X	
		VIVA L'ITALIA! Risorgimento e Resistenza perche dobbiamo essere orgogliosi della nostra nazione	2011	La Resistenza non è di moda. È considerata una "cosa di sinistra". Si dimentica il sangue dei sacerdoti e dei militari, si dimentica che i partigiani non furono tutti sanguinari vendicatori ma anzi vennero braccati, torturati, impiccati ed esposti per terrorizzare i civili; e che i "vinti", i "ragazzi di Salò", per venti mesi ebbero il coltello dalla parte del manico, e lo usarono. Neppure il Risorgimento è di moda. Lo si considera una "cosa da liberali". Si dimentica che nel 1848 insorse l'Italia intera. L'Italia la si vorrebbe divisa o ridotta a Belpaese: non una nazione, ma un posto in cui non si vive poi così male. Invece l'Italia è una cosa seria. È molto più antica di 150 anni; è nata nei versi di Dante e Petrarca, nella pittura di Piero della Francesca e di Tiziano. Ed è diventata una nazione grazie a eroi spesso dimenticati.		

CHIARINI	Roberto	25 APRILE LA COMPETIZIONE POLITICA SULLA MEMORIA	2005	Al centro di questo libro c'è la memoria divisa della Resistenza, evento-mito fondativo dell'Italia repubblicana, divisa, la memoria del 25 aprile, non solo tra fascismo e antifascismo, ma anche, per le spaccature interne allo schieramento antifascista: tra una "memoria rossa" (delle sinistre) e una "memoria grigia" (della DC), una impolitica e una iperpolitica.		
COLOMBINI	Chiara	ANCHE I PARTIGIANI PERO'...	2021	Avventurieri e ladri di polli. Protagonisti di una guerra inutile. Vigliacchi che colpiscono i nemici a tradimento. Terroristi. L'elenco dei luoghi comuni e delle falsificazioni sulla Resistenza è lunghissimo e continua a rafforzarsi a dispetto di ogni prova contraria. Perché? Irresponsabili che con le loro azioni scatenano le rappresaglie naziste e fasciste che si abbattono sulla popolazione inerme. Esaltati che combattono per imporre una dittatura comunista in Italia. Assassini che infieriscono sui vinti. Questi giudizi sui partigiani oggi sono parte integrante di un senso comune diffuso, popolato di frasi fatte. Con un meccanismo connaturato ai media in generale ma amplificato dalla rete, prende forma un racconto che azzera i contesti, semplifica brutalmente, trasporta gli avvenimenti del passato nel presente per giudicarli con il metro dell'oggi. Come possiamo rispondere a questa offensiva pluridecennale?		
CRESTA	Primo	UN PARTIGIANO DELL'OSOPPO AL CONFINE ORIENTALE	1969	Un libro di testimonianza di un partigiano entrato nella lotta - come molti altri del resto- senza una specifica preparazione; un partigiano che militò nelle brigate Osoppo. Cresta fu giovane comandante di una delle compagnie del battaglione "Julio" – 1ª brigata - 3ª divisione "Osoppo - Friuli" .		
DE FELICE	Renzo	ROSSO E NERO	1995	Libro-intervista a cura di Pasquale Chessa, mentre De Felice era impegnato nella scrittura dell'ultimo volume della biografia di Mussolini relativo alla guerra civile 1943-1945, Oltre che per le interpretazioni controcorrente di temi come l'8 settembre 1943, il motivo per cui Mussolini aveva fondato la Repubblica Sociale Italiana, la consistenza militare della Resistenza e l'atteggiamento della popolazione verso gli eventi bellici, il libro fece molto discutere per l'utilizzo di espressioni sferzanti quali «baracca resistenziale» – in riferimento al sistema di compromessi operante tra gli Alleati e le varie anime politiche della Resistenza, e «vulgata», definizione applicata alla storiografia di ispirazione antifascista,	X	

DE JACO	Aldo	1943.LA RESISTENZA AL SUD Cronaca per testimonianze	2000	Questo libro è importante per due ragioni. La prima, che il suo autore, Aldo De Jaco, è testimone degli avvenimenti che narra non solo e non tanto perché li ha vissuti ma per la sua passione civile con cui ha dapprima aderito al grande movimento popolare della Resistenza e, successivamente, partecipato alla difficile lotta per la democratizzazione delle plebi meridionali con un impegno sorretto da una rara e spesso dolorosa indipendenza critica. La seconda ragione è che fino ad oggi, pur nella indiscutibile ricchezza della documentazione e delle pubblicazioni disponibili, non si era mai letto un saggio così completo, così ricco, così articolato su un capitolo della storia italiana che è rimasto sempre nell'ombra.		
		LA FINE DI UN GAPPISTA. Giorgio Formiggini e lo stalinismo partenopeo	1999	Giorgio Formiggini era un giovane napoletano di origine ebraica e decisa vocazione antifascista. Dopo l'entrata in vigore in Italia delle leggi razziali fu costretto ad abbandonare la scuola e cominciò a dedicarsi a tempo pieno al suo impegno politico. Rimase nei GAP romani fino alla liberazione della città e divenne in seguito un fedele e promettente "rivoluzionario professionale", ovvero un funzionario della federazione comunista napoletana		
DE LUNA	Giovanni	LA RESISTENZA PERFETTA	2015	Una storia intrecciata per non perdere la memoria della resistenza; in un castello in Piemonte, una famiglia nobile decide di aiutare i partigiani e la figlia più giovane, Leletta d'Isola, annota sul suo diario quei mesi terribili (ma anche meravigliosi) in cui comunisti e monarchici, aristocratici e contadini, ragazzi alle prime armi e ufficiali dell'ex esercito regio lottano per salvare la loro patria, per concretizzare la "Resistenza perfetta		
DI FIORE	Gigi	CONTROSTORIA DELLA LIBERAZIONE Le stragi e i crimini dimenticati degli alleati nell'Italia del Sud	2013	Bombardamenti a tappeto e massacri di civili, stupri e detenzioni durissime, collusioni con la mafia e affari illeciti. In una serrata inchiesta che svela il volto meno glorioso della guerra di Liberazione, Gigi Di Fiore denuncia la lunga serie di violenze e soprusi commessi dagli Alleati nel Mezzogiorno durante la difficile risalita della penisola. Attingendo a testimonianze di sopravvissuti e documenti inediti, l'autore mette in luce le contraddizioni dei resoconti oleografici più o meno ufficiali, evidenzia i punti oscuri di episodi cruciali come gli eccessi nei bombardamenti, e indaga sui silenzi che coprono avvenimenti drammatici come gli stupri di massa del contingente francese in Ciociaria.	X	

ELLENA	Lodovico	LE PAGINE STRAPPATE DELLA RESISTENZA	2006	Esiste un'altra Resistenza spesso poco o nulla raccontata, che si è macchiata di crimini orrendi che ancora a sessant'anni di distanza è difficile affrontare. E anche tra vercellese e biellese, come peraltro un po' in tutte le altre province e regioni d'Italia, sono accaduti fatti che lasciano attoniti per la brutalità ma soprattutto perché non se ne è mai parlato: per questa ragione si rende necessario per completezza di ricostruzione storica farlo.		
FOCARDI	Filippo	LA GUERRA DELLA MEMORIA La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi	2020	Il volume si apre con la ricostruzione del dibattito politico italiano sulla Resistenza a partire dalle prime celebrazioni della Liberazione, condotte sotto il segno dell'unità antifascista, fino alle attuali polemiche del cosiddetto 'revisionismo'. A ricostruzione del 'discorso pubblico' sulla Resistenza viene fornita una significativa scelta di documenti. Vi sono rappresentate le voci di personalità politiche di primo piano della storia repubblicana come De Gasperi, Moro, Fanfani, Taviani, Nenni, Lombardi, Longo, Togliatti, Parri, Almirante; così come gli interventi commemorativi pronunciati dai Presidenti della Repubblica, da Gronchi a Ciampi.		
FLORES FRANZINELLI	Marcello Mimmo	STORIA DELLA RESISTENZA	2019	La Resistenza in montagna e quella in pianura. La guerriglia nelle città. Il sostegno della popolazione e il rapporto con la 'zona grigia'. La collaborazione con gli Alleati e la guerra civile con gli italiani in camicia nera. A 75 anni dalla Liberazione, finalmente una ricostruzione con l'ambizione di proporre uno sguardo complessivo su fatti, momenti e protagonisti che hanno cambiato per sempre il nostro Paese. Un libro necessario oggi, quando il venir meno degli ultimi testimoni diretti di queste vicende lascia sempre più spazio a un uso politico della Resistenza che deforma e rimuove i fatti, le fonti e la storia.		
GIORGI	Renato	MARZABOTTO PARLA	1962	La narrazione della più orrenda strage nazista in Italia con 1830 vittime narrata anche con le testimonianze degli scampati all'eccidio		
GOBBI	Romolo	UNA REVISIONE DELLA RESISTENZA	1999	I revisionismi insistono su quei nodi della storia di ogni nazione che più ci hanno coinvolti, sul "passato che non passa" di ogni identità collettiva. Così, il tema centrale del dibattito revisionistico italiano è evidentemente il fascismo e la Resistenza. Gobbi riesamina molti momenti e temi cruciali della storia della Resistenza, dall'8 settembre, a Salò, al 25 aprile, spesso utilizzando fonti letterarie come l'amato Fenoglio del Partigiano Johnny. Su queste basi Gobbi muove una critica radicale all'ideologia resistenziale. Se è stata necessaria per ricostruire l'identità nazionale dopo la guerra, essa ha anche contribuito a bloccare il sistema politico italiano e l'alternanza nella gestione del potere, e sarebbe stata determinante per la nascita e lo sviluppo del terrorismo. In ogni caso, il mito della Resistenza non è più utile ad aggregare la nazione italiana e a risolvere i problemi che essa deve affrontare.		

LERNER GNOCCHI	Gad Laura	NOI PARTIGIANI. Memoriale della Resistenza italiana	2020	Con la Resistenza è cominciata una nuova epoca, la nostra. Il tempo tragico ed eroico che ha messo fine allo Stato fascista ha per protagonisti donne e uomini capaci della decisione estrema di conquistare anche con le armi una libertà per molti sconosciuta. Ma la memoria svanisce e gli errori della storia possono ripetersi. Insieme all'Anpi, Gad Lerner e Laura Gnocchi hanno costruito uno straordinario romanzo collettivo, frutto della raccolta senza precedenti di oltre quattrocento interviste filmate. Un'impresa che non è ancora finita, una corsa contro il tempo per dare voce a coloro che, nei venti mesi che separarono l'8 settembre 1943 dalla Liberazione, erano giovanissimi, adolescenti o addirittura bambini. È un tentativo di esplorare il mondo della loro scelta. Cosa passava per la loro testa? Come si sono formati i codici di comportamento, le idee, la visione del mondo, il loro "antifascismo esistenziale"?	X	
LUGO	Paola	MONTAGNE RIBELLI Guida ai luoghi della resistenza	2009	Fin dal Medioevo le montagne sono state ricettacolo, o rifugio, per ogni sorta di ribelli: vagabondi, fuorilegge, streghe, eretici, servi fuggiaschi. Niente di più naturale, allora, per quei giovani che l'8 settembre 1943 scelsero la disobbedienza al regime di Salò, che salire in montagna. Per raggiungere la "base", per portare armi e notizie alle altre bande, per procurarsi cibo, compiere azioni militari. Su quei sentieri ci conduce oggi Paola Lugo attraverso dieci escursioni, sulla scorta delle parole di grandi scrittori - da Meneghello a Calvino, da Rigoni Stern a Fenoglio - che hanno vissuto e raccontato l'epopea della lotta partigiana, Dal Cuneese ad Asiago, fino all'Appennino emiliano.		
MACAGNO	Paolo	SCARPE ROTTE EPPUR BISOGNA AGIR	2007	Piccolo canzoniere della resistenza, della guerra e della pace		
MIGNEMI	Adolfo	STORIA FOTOGRAFICA DELLA RESISTENZA	1995	Come per ogni avvenimento significativo negli ultimi centocinquanta anni, anche intorno alla Resistenza si è raccolta una ricca documentazione fotografica. Si tratta ovviamente di immagini assai diverse, a seconda dell'interpretazione che di quel movimento veniva data: i fascisti e i tedeschi impegnati a tratteggiare a tinte fosche gli avversari; gli Alleati propensi a evidenziare soprattutto i propri aiuti; i resistenti poco disponibili, in linea di massima, a servirsi di un mezzo in contrasto con le più elementari norme di sicurezza. Particolarmente abbondante fu infine la produzione realizzata da fotocronisti e titolari di studi professionali nelle ultime fasi della guerra e al momento della liberazione.	X	

MONTALI	Edmondo	1944 L'ANNO DELLA SVOLTA Lavoro e Resistenza: gli scioperi del marzo, la deportazione operaia e il patto di Roma	2015	Il 1944 è stato un anno di svolta nella storia mondiale: è l'anno che decide definitivamente la seconda guerra mondiale. Si consuma il fallimento della Repubblica sociale di Salò, Il mondo del lavoro segna fortemente i caratteri della Resistenza, I grandi scioperi delle città del Nord Italia si riallacciano agli scioperi del 1943 e prefigurano le insurrezioni dell'anno successivo. Questo libro prova a leggere il 1944 da tre avvenimenti: gli scioperi operai con epicentro Milano, la deportazione operaia con epicentro Genova e la ricostruzione della CGIL unitaria con il Patto di Roma.		
		LA RESA DEI CONTI	2000	I "cadaveri illustri" di piazzale Loreto, la giustizia sommaria del momento insurrezionale, le foibe giuliane e le deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi. Quali ragioni, quali rancori, quali progetti determinarono l'incedere tumultuoso degli avvenimenti? In questo libro l'autore, basandosi anche sulla documentazione inedita degli archivi di stato britannici, affronta questo delicato argomento per aiutarci a comprendere un periodo esasperato e sofferto della nostra storia.		X
		L'OMBRA NERA	2008	Nel 1943-45 le truppe di occupazione germaniche e le forze armate della Repubblica di Salò si rendono responsabili di crimini efferati, che portano all'eliminazione di oltre diecimila civili, alla deportazione di più di settemila ebrei, all'uccisione di migliaia di partigiani nei combattimenti, senza contare le centinaia di paesi incendiati e le razzie d'ogni genere. . Ripercorrendo le pagine più dolorose della storia nazionale, Oliva ricostruisce la logica degli eccidi nazifascisti, analizza gli apparati repressivi dell'amministrazione militare tedesca e della Repubblica sociale, si sofferma sulle vicende meno note della Banda Koch, della Banda Carità, dell'Ispettorato speciale di Pubblica sicurezza della Venezia Giulia, racconta le stragi delle Fosse Ardeatine, di Sant'Anna di Stazzema, di Marzabotto.		X
		SI AMMAZZA TROPPO POCO	2006	"Si ammazza troppo poco", ammonisce nel 1942 il generale Mario Robotti, comandante dell'XI Corpo d'Armata italiano in Slovenia e Croazia, e il suo diretto superiore Mario Roatta rincara la dose: "Non dente per dente, ma testa per dente". Nello scenario drammatico dei Balcani, dove l'aggressione italo-tedesca si intreccia con le esasperazioni della guerra civile e delle contrapposizioni etniche, l'Italia fascista reagisce alla resistenza jugoslava, albanese e greca con brutale durezza: rastrellamenti, villaggi incendiati, esecuzioni sommarie, internamento di migliaia di civili. In questo libro l'autore affronta il tema dell'Italia imperiale (1940-43) e quello dei 1857 ufficiali e soldati di cui fu chiesta l'estradizione per crimini di guerra.		X

OLIVA

Gianni

LA RESISTENZA ALLE PORTE DI TORINO	1989	I venti mesi di lotta di liberazione non costituiscono soltanto una vicenda militare, ma anche un'esperienza politica e umana i cui protagonisti sono insieme i partigiani che maturano come uomini e donne nella lotta, e la popolazione in mezzo alla quale essi combattono. Di qui l'impostazione del lavoro e la sua originalità metodologica: il legame tra dimensione antropologica e sociale, l'attenzione al carattere di coralità degli avvenimenti, l'ampio ricorso a fonti orali e il loro inserimento nel racconto. Viene narrato l'eccidio di Cumiana		X
L'ITALIA DEL SILENZIO	2013	8 settembre 1943: giorno della scelta e inizio del riscatto? Oppure fine di una stagione e "morte della patria"? Dopo la firma dell'armistizio di Cassibile - Mussolini è ancora prigioniero sul Gran Sasso - il re e Badoglio fuggono verso Pescara, l'Italia continua a essere in guerra ma non si sa bene contro chi. Il paese è allo sbando. E i partigiani danno vita ai primi nuclei della Resistenza. Si lotta per cacciare il tedesco occupante, per abbattere la monarchia di Vittorio Emanuele III e istituire la democrazia. Con un libro provocatorio sin dal titolo, Gianni Oliva racconta un altro 8 settembre: il giorno del silenzio, silenzio della morale, della ragione, della volontà. Ricostruendo gli eventi drammatici del 1943-45 che "sconvolsero" l'Italia, Oliva racconta di un'atmosfera antieroaica, dove l'elemento dominante fu in larga misura quello dell'attesa.		X
LE TRE ITALIE DEL 43	2005	Il regime fascista impose ai professori universitari di prestare giuramento di fedeltà. 12 docenti si rifiutarono e ben 1836 furono coloro che obbedirono. Che il primo dato sia entrato a far parte della memoria collettiva dell'Italia democratica, mentre il secondo è stato rimosso, è sintomatico di come la presada posizione dei 12 dissidenti sia diventata un alibi per nascondere il comportamento della stragrande maggioranza non solo dei docenti ma anche degli italiani. Partendo da questo episodio emblematico, Gianni Oliva ci mostra come, sia durante il Ventennio sia durante la Resistenza, a confrontarsi furono non due ma tre Italie: l'Italia della "rottura"; l'Italia della "continuità"; e l'Italia della "zona grigia"		X
L'ALIBI DELLA RESISTENZA	2003	In tutte le città italiane la guerra fascista combattuta "accanto" a Hitler (1940-43) viene ricordata insieme al suo opposto, la guerra antifascista combattuta "contro" Hitler (1943-45): le lapidi alla memoria dei soldati morti nelle campagne dei Balcani o disperse in Russia stanno fianco a fianco con quelle dedicate ai partigiani caduti e alle vittime dei lager. Gianni Oliva parte da questa osservazione per interrogarsi sulle ragioni per cui il nostro Paese non ha fatto i conti con il proprio passato.		X

OTTOLENGHI	Massimo	RIBELLARSI E' GIUSTO	2013	L'insegnamento ai giovani di un 95enne d'eccezione, torinese di famiglia ebrea, classe 1915, e militante del Partito d'Azione; l'invito ad agire in prima persona per evitare una deriva antidemocratica, una "nuova shoah dei diritti". "Un miracoloso soprassalto" necessario per difendere la scuola pubblica, la cultura e la Costituzione.		
PANSA	Giampaolo	IL SANGUE DEI VINTI	2003	il (più che) discusso racconto delle esecuzioni e dei crimini perpetrati dai partigiani dopo il 25 aprile; la tesi del libro, che ha suscitato una lunga polemica, è che tra le vittime vi furono personalità legate al fascismo, ma che non avevano compiuto direttamente atti criminosi; omicidi di partigiani non comunisti, di giornalisti che avevano denunciato le violenze dei partigiani nel "triangolo della morte" (che Pansa identifica con il territorio compreso tra Castelfranco Emilia e due sue frazioni, Piumazzo e Manzolino	X	
		I TRE INVERNI DELLA PAURA	2008	Più volte Pansa, riferendosi al caos che fu l'Italia dopo il 25 aprile, disse che ciò che raccontava "era nulla rispetto a quello che avvenne nel cuore dell'Emilia "rossa", nel triangolo tra Parma Reggio e Modena". Il romanzo racconta tutto questo e documenta la serie di stragi e omicidi consumati in quella "guerra civile" che si combatté dopo il crollo del Nazifascismo.	X	
		BELLA CIAO. La contro storia della resistenza	2014	Il 25 aprile chi va in piazza a cantare "Bella ciao" è convinto che tutti i partigiani abbiano combattuto per la libertà dell'Italia. È un'immagine suggestiva della Resistenza, ma non corrisponde alla verità. I comunisti si battevano, e morivano, per un obiettivo inaccettabile da chi lottava per la democrazia. La guerra contro tedeschi e fascisti era soltanto il primo tempo di una rivoluzione destinata a fondare una dittatura popolare, agli ordini dell'Unione Sovietica.		
		UCCIDETE IL COMANDANTE BIANCO Un mistero nella Resistenza	2019	La storia della vita e della morte del comandante Bisagno: un capitolo oscuro della Resistenza e dell'immediato dopoguerra italiano. "La storia del comandante della Cichero mi ha confermato una verità: a tanti decenni di distanza, esistono ancora molti aspetti della nostra guerra civile avvolti nel mistero. Qualcuno dovrà pur svelare certi enigmi."	X	
		IL MIO VIAGGIO TRA I VINTI	2017	un viaggio tra gli sconfitti della guerra: non solo neri, ma anche bianchi (monarchici, cattolici, liberali) e soprattutto rossi. Molti furono coloro che ripararono nell'Est e finirono rinchiusi nei gulag. Molti coloro che vennero ammazzati perché rifiutarono di sottomettersi al PCI. Molte le donne stuprate o uccise per il solo fatto di avere un parente fedele a Mussolini. Quello di Pansa, tuttavia, è anche un viaggio nel proprio passato: l'infanzia sotto i bombardamenti, gli anni dell'adolescenza e della sua educazione sentimentale.	X	

		LA GUERRA SPORCA DEI PARTIGIANI E DEI FASCISTI	2012	Milioni di persone senza difese nella morsa di due fazioni senza pietà, i partigiani e i fascisti. Nella fase conclusiva del secondo conflitto mondiale, tanti italiani si trovarono scaraventati dentro l'inferno della guerra civile. E scoprirono che non esisteva differenza fra le parti che si scannavano. I partigiani e i fascisti si muovevano nello stesso modo. Alimentando una tempesta di orrori, rappresaglie, esecuzioni, torture, stupri, devastazioni. La guerra sporca descrive il lato oscuro degli anni fra il 1943 e il 1945. Ho voluto narrarlo sfidando quanti strilleranno che il virus del revisionismo mi ha dato alla testa. Eppure che partigiani e fascisti si assomigliassero era una certezza già presente nei racconti di chi aveva vissuto da spettatore inerme un massacro mai visto in casa nostra.	X	
		I VINTI NON DIMENTICANO. I crimini ignorati della nostra guerra civile	2015	Quando pubblicai Il sangue dei vinti nell'ottobre 2003, venni linciato dalle sinistre. I motivi erano che avevo dato voce ai fascisti, obbligati dai vincitori a un lungo silenzio e avevo posto il problema del Pci e del suo obiettivo nella guerra civile: fare dell'Italia un paese satellite dell'Unione sovietica. E per sfida che nei Vinti non dimenticano ho scritto le pagine che mi ero lasciato alle spalle. L'occupazione jugoslava di Trieste, Gorizia e Fiume, guidata dal servizio segreto di Tito, con migliaia di deportati scomparsi nel nulla. La sorte delle donne fasciste, stuprate e poi sopresse. Le uccisioni di comandanti partigiani e di politici socialisti e democristiani che si opponevano al predominio comunista. La verità è sempre una chimera. Ma non si può cercarla quando si è accecati dalla faziosità politica. Nei Vinti non dimenticano ho rifiutato ancora una volta la storia inquinata dall'ideologia. Questo mi fa sentire un uomo libero, come lo sono i miei lettori." (G. Pansa)	X	
PAVONE	Claudio	UNA GUERRA CIVILE	1991	Lo scrittore analizza gli eventi avvenuti tra il settembre 1943 e l'aprile 1945 distinguendo tre aspetti: la guerra patriottica, la guerra civile e la guerra di classe, tre guerre che sono spesso combattute dallo stesso soggetto.	X	
		STORIE DI GAP	2014	I Gap «Gruppi di azione patriottica», componente esigua ma rilevante del movimento di Resistenza, occupano un posto marginale nella memoria collettiva e nella storiografia resistenziale. Partendo da documenti d'archivio ancora inediti, si ricostruisce un fenomeno complesso e controverso, in gran parte ancora inesplorato.	X	

PELI	Santo	LA RESISTENZA IN ITALIA: storia e critica	2004	Dall'armistizio dell'8 settembre 1943, allo sviluppo delle prime bande armate, alla crisi dell'inverno 1944-45, all'insurrezione finale: in questo libro, chiaro ed essenziale, Santo Peli ci offre una sintesi accurata della Resistenza che spiega e distingue le varie fasi del processo di formazione della lotta partigiana contro il regime fascista, senza però dimenticare il contesto nazionale e internazionale, politico e sociale, nel quale si è combattuta la più feroce guerra italiana. Un saggio obiettivo e necessario in cui si alternano luci e ombre, grandezza e limiti, unicità e contraddizioni di uno dei momenti decisivi della nostra storia.	X	
PETACCO MAZZUCCA	Arrigo Giancarlo	LA RESISTENZA TRICOLORE La storia ignorata dai partigiani con le stellette	2011	8 settembre 1943: dopo la proclamazione dell'armistizio da parte del maresciallo Badoglio e la fuga di Vittorio Emanuele III, i militari italiani, abbandonati al loro destino, si trovarono di fronte a una drammatica scelta: stare con il re o con il duce? Seguirono ore febbrili, durante le quali i tedeschi, i nuovi nemici, non faticarono molto a impadronirsi della parte non ancora liberata della penisola. Contro di loro ebbe inizio la Resistenza. Con questo termine s'intende, in genere, la Resistenza partigiana, attiva soprattutto dal giugno 1944, giacché la storiografia ufficiale pare avere dimenticato la dolorosa vicenda dei tanti militari che, in obbedienza agli ordini ricevuti e mantenendo fede al giuramento prestato, rifiutarono di arrendersi ai nazisti e morirono combattendo.	X	
RONCHETTI	Gabriele	LE MONTAGNE DEI PARTIGIANI 150 luoghi della resistenza in Italia	2011	Una guida per andare alla scoperta dei luoghi dove più forte si radicò e si sviluppò la resistenza in Italia		
SECCHIA MOSCATELLI	Pietro Cino	IL MONTE ROSA E' SCESO A MILANO	2017	Questa è la Bibbia della resistenza della Valsesia, scritta a quattro mani da Pietro Secchia e Cino Moscatelli, che hanno condiviso un destino fatto di sofferenze, reclusioni, condanne al confino e umiliazioni. Un libro ricco, strabordante di informazioni, nomi e ricordi, messo nero su bianco quando ancora la storia era una cosa viva, quando si aveva ancora voglia di narrare e ascoltare storie partigiane. Un libro che ondeggia tra passi più spiccatamente teorico-politici, a opera di Pietro Secchia, e altri più squisitamente narrativi, frutto dell'opera di Moscatelli.		

SESSI SANDRI COLLOTTI	Frediano Renato Enzo	DIZIONARIO DELLA RESISTENZA Volume primo: storia della liberazione.	2000	I protagonisti, le famiglie, i luoghi, gli scioperi, le forze armate, i rapporti con l'estero, le formazioni partigiane, i lager, i partiti, gli eccidi, l'occupazione tedesca, l'organizzazione politica, la stampa clandestina. L'opera è la prima, completa lettura in chiave storiografica e ambientale della Resistenza. Essa si avvale di un'impostazione a più voci e focalizzazioni. Storia e geografia s'inteccano con l'intento di analizzare un fenomeno sfaccettato che, se – come spesso è accaduto in anni passati – viene interpretato in modo unitario e monolitico, dà luogo a meri giudizi ideologici. Il "Dizionario" si divide in quattro sezioni, con un lemmario di oltre settecento voci e innumerevoli saggi di storici e protagonisti.	X	
		DIZIONARIO DELLA RESISTENZA Volume secondo: luoghi, formazioni, protagonisti	2006	Le regioni e le città, le formazioni partigiane, le zone libere, i movimenti di massa, i partiti, la stampa clandestina, le stragi, i luoghi di detenzione, i lager, le biografie dei partigiani, i dati quantitativi e la letteratura resistenziale: attraverso un lemmario analitico e dettagliato, gli autori di questo Dizionario portano a comprendere le molte ragioni che spinsero uomini e donne, di estrazione sociale e cultura diversa, a combattere - pur nelle differenze politiche, religiose e ideologiche - un'idea nefasta di nazione e di Europa quale fu quella del fascismo e del nazismo.	X	
SIRLETO	Francesco	QUADRARO: UNA STORIA ESEMPLARE	2006	Questo libro ripercorre la storia di un quartiere periferico di Roma, il Quadraro, che è diventato un simbolo delle lotte sostenute dai lavoratori romani dell'edilizia negli ultimi cento anni. Emblematico di una vicenda più generale è stato anche il rastrellamento del quartiere effettuato dai nazisti il 17 aprile 1944, che colpì soprattutto gli edili e che viene approfondito nella seconda parte del volume attraverso una raccolta di saggi e testimonianze		
STURANI MONTI	Luisa	ANTOLOGIA DELLA RESISTENZA. Dalla marcia su Roma al 25 aprile	2012	L'antologia è un compendio di memorie e racconti di vita di politici e intellettuali che hanno vissuto e animato il movimento di opposizione al regime e la resistenza: tra gli altri, Salvemini e Nenni, Gramsci e Gioberti, Matteotti e Carlo Rosselli, Bocca e Pavese. È un libro di storia, fu realizzato per la prima volta nel 1950, dal Centro del libro popolare di Torino, di Norberto Bobbio. Rivolto ai giovani, e non solo, è uno strumento per non dimenticare un periodo fondamentale della nostra storia, per comprendere il coraggio, il lavoro e la sofferenza che hanno contribuito in maniera essenziale al conseguimento delle libertà di cui noi beneficiamo.		

TOMPKINS	Peter	L'ALTRA RESISTENZA	2009	Nell'estate del 1943, l'OSS (la futura CIA) affidò a un giovane Peter Tompkins una delicata operazione di spionaggio che appoggiava l'azione finale degli Alleati in Italia. La narrazione di queste pagine rende omaggio agli oscuri atti di eroismo e dedizione che resero possibile la sconfitta del nazifascismo, ma evidenzia anche le allora invisibili contraddizioni politiche che caratterizzeranno l'Italia postbellica.	X	
VALIANI	Leo	FASCISMO E ANTIFASCISMO (1936-1948) Lezioni e testimonianze	1960			
VECCHIO	Giorgio	LA RESISTENZA DELLE DONNE 1943-1945	2010	Un volume dedicato alla Resistenza delle donne fra il 1943 e il 1945. Gli interventi a carattere storico, insieme alle numerose testimonianze raccolte, consentono di colmare un vuoto nella dettagliata ricostruzione di un fenomeno complesso e unico nella storia del nostro Paese. Dopo decenni nei quali si è identificata la Resistenza con la figura eroica del partigiano con il fazzoletto rosso al collo e il fucile in mano, oggi emerge la consapevolezza di una molteplicità di altre importanti figure, tra cui quelle di molte donne, di ogni classe sociale, e di tanti cittadini comuni, di preti, suore e frati.		
WIEVIORKA	Olivier	STORIA DELLA RESISTENZA NELL'EUROPA OCCIDENTALE 1940-1945	2018	La Resistenza nell'Europa occidentale è stata considerata a lungo come un fenomeno nazionale e per molti anni è stata analizzata come tale. Eppure, se i fattori interni giocarono un ruolo centrale nella nascita della Resistenza, la parte degli angloamericani nella sua crescita fu molto significativa. In Norvegia, in Danimarca, nei Paesi Bassi, in Belgio, in Francia e in Italia, le bande partigiane non avrebbero potuto crescere senza il sostegno di Londra all'inizio, di Washington in seguito. Conviene dunque abbattere le frontiere per offrire la prima storia transnazionale della Resistenza nell'Europa occidentale.		